



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 23 e 39.
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00067 del 16/04/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2025/00066

OGGETTO: PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR per il Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) relativo al sub comparto "Extramurale nord" - Contesto Periurbano di Nuovo Impianto (CPM.NI)



Il giorno 16/04/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- DGR n. 132 del 14.02.2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020.
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*";
- la LR 07.10.2009, n. 20 "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" e s.m.i;
- la LR 14.12.2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica* e s.m.i e in particolare gli artt. 11 e 12;
- la DGR n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);



- la DGR n. 1514 del 27.07.2015 “*Documento di indirizzo – Linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione*”;
- la DGR n. 2331 del 28.12.2017 “*Documento di indirizzo – Linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione*”.

PREMESSO che ai sensi dell’art. 96.1.d delle NTA del PPTR il parere regionale di compatibilità paesaggistica è richiesto per l’approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi.

CONSIDERATO che laddove le previsioni di piano interessino beni o aree di cui all’art. 134 del D.Lgs 42/2004 la competenza al rilascio dei pareri di cui all’art. 96.1.d è della Regione.

PREMESSO che con nota prot. n. 2068 del 20.1.2023, acquisita al prot. col n. 145/1101 del 6.2.2023, il Comune ha trasmesso istanza di parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 co.1 delle NTA del PPTR per il Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) relativo al sub comparto “Extramurale nord” - Contesto Periurbano di Nuovo Impianto (CPM.NI).

VISTO il parere del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, (ALLEGATO A) che si intende qui integralmente trascritto e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 96 c.1 let. d) delle NTA del PPTR per il Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) relativo al sub comparto “Extramurale nord” - Contesto Periurbano di Nuovo Impianto (CPM.NI) composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all’art. 10 bis della LR n. 20 del 7 ottobre 2009.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

CONSIDERATO CHE che il presente parere attiene all’aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell’art. 96.1.d delle NTA del PPTR fermo restando, nelle competenze dell’Amministrazione Comunale, l’accertamento della rispondenza dell’intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell’intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente, l’accertamento dell’ammissibilità dell’intervento ai sensi delle vigenti normative



nazionali e regionali.

FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente provvedimento eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs 118/2011 E ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE il Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR per il Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) relativo al subcomparto "Extramurale nord" - Contesto Periurbano di Nuovo Impianto (CPM.NI) con le seguenti modifiche e integrazioni delle NTA a cui il Piano dovrà conformarsi:

- i. modificare il seguente comma dell'**art.3.02 Articolazione dei contenuti** come segue (in **grassetto** le parti da aggiungere in ~~barrate~~ le parti da eliminare):

(...)

*Il PUE individua (con i sub-comparti) le Unità di Minimo Intervento Urbanistico (UMIU) e le Unità di Minimo Intervento Edilizio (UMIE): ~~le prime~~ **entrambe** assumono nell'assetto del piano carattere prescrittivo, ~~le seconde~~ ~~assumono~~*



~~carattere meramente indicativo e possono essere mutate senza che questo costituisca variante secondo le specificazioni di seguito riportate.~~
(...)

ii. inserire in calce all'**Art.5.02 Il verde pubblico** il seguente comma:

Per le fasce arborate l'interesse tra un esemplare e il successivo andrà adeguatamente individuato in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito, secondo i seguenti sestii orientativi:

- per gli alberi di prima grandezza: circa 10 m;
- per gli alberi di seconda grandezza: circa 6 m;
- per gli alberi di terza grandezza: circa 4 m;

Inoltre, al momento della messa a dimora, le alberature dovranno avere un fusto di circonferenza non inferiore a:

- > cm 20 – 24 per esemplari di prima grandezza;
- > cm 18 – 20 per esemplari di seconda grandezza;
- > cm 16 – 18 per esemplari di terza grandezza

iii. modificare il seguente comma dell'**Art.5.05 Le recinzioni e gli accessi** come segue (in **grassetto** le parti da aggiungere in ~~barrate~~ le parti da eliminare)

~~In linea generale, per le recinzioni si prevedono~~ **Le recinzioni devono essere uniformi per modello, materiali e coloriture e devono essere realizzate con muri pieni di altezza massima di 1.00 m con arricciatura di intonaco e pittura di colore bianco e sormontati da una recinzione non più alta di m 0.90 realizzata con una struttura in rete metallica. È vietato l'uso di rivestimenti in maioliche, grés, legno o cemento armato a facciavista. Sono consentite recinzioni con pali metallici e reti (o grigliati) a maglia larga. **Tutte le recinzioni devono essere debitamente accessoriate con strutture vegetanti rampicanti o a cespuglio.****

iv. modificare il seguente comma dell'**Art.5.07 Gli elementi edilizi** come segue (in **grassetto** le parti da aggiungere in ~~barrate~~ le parti da eliminare)

(...)

6) I cancelli potranno essere realizzati in legno o in ferro, fermo restando che in sede di progetto andranno definite, in termini esecutivi, le caratteristiche architettoniche degli stessi. La posa dei cancelli sulle recinzioni è consentita avendo cura di installare manufatti con un'altezza non superiore a quelle delle recinzioni adiacenti, da realizzarsi in forme semplici e con lo stesso colore della recinzione. Sono da escludersi ad ogni modo cancelli opachi con pannelli in lamiera.

(...)

8) Le pavimentazioni esterne delle aree di pertinenza di ciascun edificio dovranno essere realizzate con lastre di pietra o piastrelle per esterni; sono sconsigliati è vietato l'utilizzo di massetti in cls; in tutti i casi il progetto unitario dovrà specificarne la localizzazione e la tipologia. Le pavimentazioni degli spazi



collettivi (piazze, cortili, etc;) di ciascuna unità potranno dovranno essere realizzate come sopra specificato.

v. inserire il seguente **Art.5.07 bis Parcheggi**

I parcheggi pubblici e privati devono essere realizzati con pavimentazione permeabile posata in opera a secco, senza utilizzo di malte cementizie al fine di garantirne il corretto funzionamento di permeabilità. Gli stalli dei posti auto devono essere realizzati con prato carrabile. È vietato l'utilizzo di materiali bituminosi e/o resino plastici.

vi. inserire in calce all'**Art.5.08 Energie rinnovabili e contenimento** il seguente comma:

L'eventuale installazione di impianti fotovoltaici e/o solari sulle coperture degli edifici e non dovrà essere superiore alla superficie del tetto su cui saranno realizzati; al fine di assicurare il minore impatto visivo percettivo, l'altezza massima dei moduli dovrà essere:

- non superiore all'altezza del parapetto se i moduli sono realizzati sui tetti piani dotati di parapetto opaco e non superiore a 30 cm dal piano di calpestio del tetto se realizzati su tetti piani dotati di parapetto non opaco.
- è vietata la realizzazione di pergolati o pergole fotovoltaiche.

vii. inserire il seguente articolo **Art.5.09 bis Prescrizioni per il Progetto del percorso ciclo pedonale:**

Gli interventi per il tratto di strada bianca già esistente devono assicurare la conservazione dello sviluppo planimetrico e delle relative dimensioni del detto tratto. Dovrà essere previsto:

- l'utilizzo di materiali drenanti (battuto) da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici. Sono escluse pavimentazioni asfaltate e/o sintetiche. Dovranno inoltre essere rimossi eventuali superfici impermeabilizzate;
- il recupero e la ricostruzione muretti a secco in pietra locale su entrambi i lati, secondo le tecniche tradizionali, rispettando le forme, le tipologie e le dimensioni dei muretti esistenti, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;
- la salvaguardia della vegetazione esistente associata ai muretti a secco.

vii. inserire il seguente comma all'**Art.5.09 ter Muri a secco:**

Con riferimento ai muretti a secco, gli stessi dovranno essere recuperati e costruiti rispettando le forme, le tipologie e la dimensione dei muretti esistenti, facendo riferimento alle *“Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”* (elaborato 4.4.4. dell'approvato PPTR).



Detti interventi dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:

- i. le pietre dei muretti a secco esistenti da smontare, dovranno essere collocate durante lo smontaggio in cantiere, e successivamente ricollocate in opera per la realizzazione delle nuove murature a secco;
 - ii. per la realizzazione del fondo basamentale dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;
 - iii. le facce esterne del muro dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere realizzato con forma troncopiramidale;
 - iv. dovranno essere utilizzati per i materiali di riempimento degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;
 - v. la testa del muro di pietra dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls;
- ix. inserire il seguente comma all'**Art.5.09 quater Indirizzi**:

Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa opportuno prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc.;
 - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

Nel caso di utilizzo di "*Fonti Energetiche Rinnovabili*" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011



(DGR n. 416 del 10/03/2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti è opportuno garantire:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare allo stesso tempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;

al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE copia del presente provvedimento a:

Comune di Castellaneta - comunecastellanetaprotocollo@postecert.it
i proponenti c/o Ing. Francesco Comes - francesco.comes@ingpec.eu

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 9 facciate e da un allegato composto da n. 19 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del Dgls 33/2013;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi dell'art. 39 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

comunicazione.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato tecnico_art.96_PUE Castellaneta_amati_omissis.pdf - 5a64e2e38c42c66727b354302e225e7bbff409ce86af862d28b310b0ccc8e61a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Coerenza dei Piani con i Progetti territoriali per il Paesaggio
Giuseppe Volpe

E.Q. Compatibilità paesaggistica dei Piani urbanistici attuativi e dei Progetti
Luigi Guastamacchia

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella

*ALLEGATO A***PARERE TECNICO**
Comune di Castellaneta (TA).**PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR per il
Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) relativo al sub comparto "Extramurale nord" -
Contesto Periurbano di Nuovo Impianto (CPM.NI)****Proponenti: ...Omissis...****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 2068 del 20.1.2023, acquisita al prot. col n. 145/1101 del 6.2.2023, il Comune di Castellaneta (di seguito Comune) ha richiesto per il PUE in oggetto il parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.d) delle NTA del PPTR e comunicato il link per il download dei seguenti elaborati:

NOME File	IMPRONTA MD5
EI 04f DOCUMENTAZIONE SULLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE (strade).pdf	c3ee67f5f55c347d94cb9651e6d2b62a
EI 09 RELAZIONE TECNICA E FINANZIARIA SULLE UP.pdf	36b3f4e19aa49bb6a8a7873e64cc8308
EI01PUE-PUG.pdf	a595b1db149547765f8f64a5dabaa3ef
EI02 PUE PUE.pdf	ad0b08262ea87fccb2c52a53fe18df1f
EI03 PUE RENDERING.pdf	ee3c3667f67707e9f538f3ed4b900a4a
EI05 tabella comparto.pdf	459e3559942b86662454db885f51fc52
lettera trasmissione+allegati 25.07.2022.pdf	5820ef89e47664b929f3d4c76beb7407
NE01 inquadramento territoriale_.pdf	6e1ccb60a4a67f1f405c22a29c5c6cf7
NE02a rilievo dello stato dei luoghi_.pdf	2fa48e4c7c6e149227dcb6732a160f17
NE02b planimetria catastale_.pdf	7ffe8676e3dc438736b7cc764ad6cbdc
NE02c) documentazione ortofotografica_.pdf	e80ac82ccfeb6383fd1d06aa654ea9c8
NE02d) documentazione fotografica_.pdf	fe0081b3eb153f815a4a6af2ebbee4c1
NE03a assetto con UMI_.pdf	dd7116e4d944e2fc938da7f6f0378ab2
NE03b assetto su catastale_.pdf	8e996b45b061d004da54dbaa4e414872
NE03c assetto generale con edifici_.pdf	bd98ff175ec6f78ae8469b992b096ff1
NE03d planivolumetrico_.pdf	0458b3b5e37e10b59401d480cd7025f1
NE04a) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E RELATIVE QUANTITA' - STRADE_.pdf	94da305b8c5e99d17e0b3d3f12653b9b
NE04b) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E RELATIVE QUANTITA' - FOGNA NERA E ACQUA_.pdf	dd708964f248bfe3ca3f273a075e5cccd
NE04c) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E RELATIVE QUANTITA' - FOGNA BIANCA_.pdf	171edb6fdf632689b035c88b836dbba1
NE04d) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E RELATIVE QUANTITA' - RETE ELETTRICA E TE_.pdf	03e422595e49278cd71c7a57bd6ff9e
NE04e) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E RELATIVE QUANTITA' - PUBBLICA ILLUMINAZ_.pdf	fae9315ba1afe5e06c4cb7a0cdf34a9
NE05a tipologie L01_.pdf	563c42ca0f9ac7cc583f5c5dc86b3a51
NE05b tipologie L02a_.pdf	75c7c297a48865c5c8640192a4b6629d
NE05c tipologie L2b L05_.pdf	8adfc747b07958b90093eb32a2953095
NE05d tipologie L03_.pdf	cffe73de6b7b5e018421b5cbb84be1d0
NE05e tipologie L04ab L03cd_.pdf	aae8a381b11d9bbe950a212522ff8816
NE06 NTE_.pdf	6136ce4dee433eab4268d20b613710e4

NE07 relazione generale_.pdf	c72ab98a6111fa0246bd88211f2db2a1
NE08 Relazione paesaggistica_.pdf	be5874ef1464952a93a1ebfc5852f8be
NE10 relazione geologica e allegati_.pdf	e6a469dbf96639d9a231421d66c8a6b6
NE11 VINCA FASE SCREENING_.pdf	78b4060360361122921a057e31cac409
NE12 convenzione_.pdf	d222e8967c09db5cd746c4d9b6a45ec9

Con nota prot. n. 145/1102 del 6.2.2023, è stato richiesto ai sensi dell'art. art. 10 bis della L.R. 20/2009, il pagamento degli oneri al fine dell'avvio istruttorio e contestualmente di indicare lo stato dei procedimenti ambientali del PUE atteso che risultava essere avviato il solo procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VinCA). Con successiva nota del 26.5.2023, acquisita al protocollo col prot. n. 145/4587 del 26.5.2023, è stata trasmessa la ricevuta di pagamento degli oneri.

Con nota prot. n. 145/8768 del 31.10.2023, sono state richieste integrazioni nonché l'aggiornamento degli elaborati secondo le prescrizioni di cui alla Determina Dirigenziale n. 089/410 del 23.10.2023 con cui la Sezione Autorizzazione Ambientali - Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia ha determinato di non richiedere la Valutazione di Incidenza Ambientale Appropriata (Fase II) per il PUE.

Con nota del 10.3.2025, acquisita al prot. col n. 124005 del 10.3.2025, è stata trasmessa la seguente documentazione:

NOME FILE	IMPRONTA MD5
NE03e_1_.pdf.p7m.p7m	e710d380612f03a1402d3f2937b31354
NE03f_1_.pdf.p7m.p7m	444d2790a3a28bc3fc0c16a3ac469ad7
NE03g_1_.pdf.p7m.p7m	989103cee91d18e557c525b036842269
NE03i_1_.pdf.p7m.p7m	679a7ccbdaba8aeb00d7636ce92a8691
NE03m_1_.pdf.p7m.p7m	f47cd6acb09760fbb0358527ccafa416
NE04g_1_.pdf.p7m.p7m	aed0190a24e14c8c37239e40f2da3129
NE04h_1_.pdf.p7m.p7m	a633349634263850fd8749451af88539
NE05c_1_.pdf.p7m.p7m	eb01edf963ce3ed30704623a464f3f09
NTE_1_.pdf.p7m.p7m	4dd8e094f0d1ed8523771727c3cbb4a7
REL PAES_1_.pdf.p7m.p7m	4395626b5046d6ea0df80bca146eaaa9

Con successiva nota prot. n. 138811 del 17.3.2025 è stato rappresentato che dalla consultazione della documentazione trasmessa: *“non risulta ancora chiarito, come già richiesto con precedenti note, se per detto PUE sia stata espletata la procedura in materia ambientale riferita alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ovvero alla registrazione a seguito dell'esclusione del PUE dalle procedure di VAS ai sensi del RR 18/2013.”* Con successiva nota del 26.3.2025, acquisita al prot. col n. 159062 del 27.3.2025, è stata chiarito e trasmesso quanto richiesto.

DATO ATTO che:

- con Atto Dirigenziale n. 089/00056 del 14.2.2023, la Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia ha determinato di dichiarare la sussistenza delle

condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il *"PUE relativo a subcomparto 1 "Extramurale Nord" – Contesto urbano CPM.NI (Contesto Periurbano di Nuovo Impianto)"*;

- con Atto Dirigenziale n. 089/410 del 23.10.2023, la Sezione Autorizzazione Ambientali - Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia ha determinato di non richiedere la Valutazione di Incidenza Ambientale Appropriata (Fase II) per il PUE.

Si rappresenta quanto segue.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Comune è dotato del Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG) approvato con DGR n. 1075 del 19.6.2018. L'area interessata dal Piano Urbanistico Esecutivo (di seguito PUE) è inserita nel Contesto Urbano *"CPM.NI"* (Contesto Periurbano di Nuovo Impianto) disciplinato dall'art. 37.4/S delle Norme Tecniche di Attuazione.

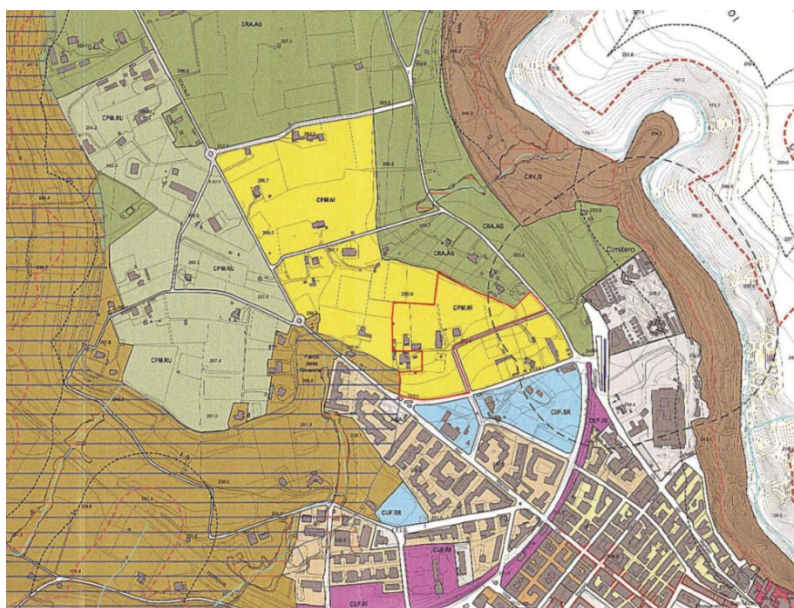


Figura 1 - Sovrapposizione area d'intervento su PUG/S

Dalla documentazione, si rileva che la perimetrazione di tale maglia suscettibile di edificazione, deriva da una variante al PUG che prevedeva nella zona una maglia di maggiore consistenza che è stata divisa in due parti, ai sensi della legge regionale 5/2010, e che è stata approvata con DCC n. 16 del 16.7.2019. La nuova perimetrazione

approvata tiene conto dell'effettiva consistenza delle particelle catastali incluse nella maglia, ripercorrendone puntualmente i confini.

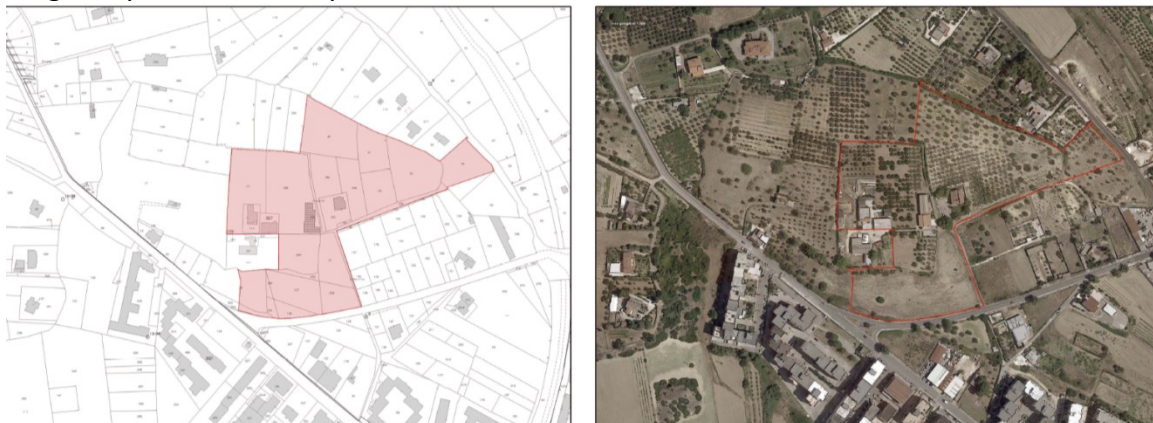


Figura 2 - Sovrapposizione area d'intervento su Catasto e Ortofoto

Ciò premesso, di seguito si valuta la soluzione di PUE come proposta dal Comune con nota del 10.3.2025, acquisita al prot. col n. 124005 del 10.3.2025, atteso che nella stessa il Comune ha precisato che: *“questo Ufficio condivide le modifiche apportate a seguito delle richieste avanzate da codesto Dipartimento, prendendo atto che le stesse “non hanno modificato la superficie complessiva di concentrazione volumetrica né tanto meno la superficie destinata alle Urbanizzazioni Primarie e Secondarie”.*

Nella Relazione integrativa di compatibilità paesaggistica trasmessa dal Comune con nota del nota del 10.3.2025 si rappresenta che: *“(…) nella individuazione delle **opere di urbanizzazione primaria** (strade e sottoservizi) intese come momento generatore del sistema di trasformazione delle opere di urbanizzazione secondaria (le aree destinate a servizi ai sensi del DM 1444/68 e l'ulteriore quota prevista dal PUG) e delle aree fondiarie (edificabili) qui individuate per **macrozone (UMIU)**, con una superficie scoperta pertinenziale più prossima a quella relativa per volumetria realizzabile entro cui definire i **lotti edilizi (UMIE)**, (…)* Si precisa che tra gli attuali lottizzanti ve ne sono alcuni che nell'area odierna interessata dal PUE hanno i fabbricati di residenza oltre che fabbricati destinati al ricovero di attrezzature agricole: tutte le residenze attualmente esistenti saranno mantenute tali in quantità e qualità mentre alcuni dei volumi a destinazione diversa dall'abitazione saranno demoliti. (…)

*“Le **opere di urbanizzazione primaria** previste sono tutte classificate “pubbliche”: queste, sono globalmente identificabili con i tracciati viari entro cui si trovano anche tutti gli impianti a rete previsti. Detti assi viari riguardano:*

- 1) *una strada di previsione di PUG che lambisce a sud la maglia oggetto di pianificazione esecutiva, che partendo dalla strada Estramurale sale verso il pianoro, piega verso destra e continua sino a raggiungere la “contrada Zirifico” verso il cimitero; detta strada viene considerata sino alla mezzeria in coerenza con la disciplina normativa del PUG, essendo l'altra parte di competenza di altra maglia urbanistica;*

- 2) una strada di previsione di PUE qui denominata “dorsale”, che attraversa l’intera maglia e sbocca nella parte residua della originaria maglia di PUG per costituirne in continuità l’asse centrale;
- 3) una strada di previsione di PUE qui denominata “raccordo”, che dipartendosi dalla strada di PUG di cui al punto 1), poco dopo l’innesto alla via Estramurale la fiancheggia, per un breve tratto e termina in area privata, altro tratto di strada di PUE più a monte, si ramifica a sinistra della strada di PUG diramandosi successivamente verso nord e sud per consentire l’accesso alle n(...) UMIE. È stata prevista una pista - ciclo-pedonale, fino all’intersezione con l’Estramurale, di collegamento alla realizzando pista lungo il vecchio tracciato ferroviario, passando attraverso altro comparto, CUF.SR, a sud della strada Estramurale già in fase di altro studio.

Ulteriori assi viari secondari di collegamento e spazi di sosta, comunque previsti nell’assetto generale, sono da considerarsi come superfici fondiarie (strade private, parcheggi).

Nel quadro dei sottoservizi disposti sotto il sistema viario, possono essere previsti ulteriori tracciati a rete per altri servizi o utenze senza che questo costituisca effetti significativi ai fini delle valutazioni paesaggistiche, trattandosi di trasformazioni prive di effetti percepibili.

Le **aree destinate a servizi (urbanizzazioni secondarie)**, sono poste a nord dell’asse viario denominato “dorsale” e della strada di PUG: nelle linee generali di articolazione del Piano saranno destinate a verde attrezzato, relativi parcheggi e fabbricati funzionali alle varie attrezzature.

Con riguardo alle aree fondiarie, le stesse sono restano cinque Unità di Minimo Intervento Urbanistico (UMIU) entro le quali definire i lotti edilizi (UMIE) come di seguito specificati (come specificato nelle NTE, non vi è valore prescrittivo relativamente ai fabbricati ed alla loro disposizione nelle varie UMIU).

La **UMIU n.1**, come evidenziato nella tavola generale di assetto (vedi allegato A09 si trova nella parte più meridionale della maglia di intervento su un versante che dal pianoro retrostante scende verso la via Estramurale (...)

La **UMIU n.2** si trova nella parte centrale della maglia sul pianoro, conclusa dalla viabilità di previsione del PUG, dalla strada “dorsale” e da quella di “raccordo”. In tale maglia residuano due preesistenze (ville unifamiliari), di cui una risultante dalla demolizione di un cospicuo annesso agricolo. (...)

La **UMIU n. 3** si trova nella parte settentrionale della maglia di intervento, sul pianoro in parte in affaccio sulla strada di PUE “dorsale” in parte sulla strada di PUE “raccordo”, ed in parte in affaccio sulle preesistenze ed ai relativi annessi agricoli (che verranno mantenuti), questi ultimi posti tutti nella parte meridionale. In linea di primo assetto, è stato previsto un unico lotto per le nuove edificazioni, servito per due lati nord e sud del suo contorno da strade, che consentono l’ingresso all’UMIE, mentre per le preesistenze è prevista una strada privata di accesso. (...)

La **UMIU n. 4** e quella **n. 5** anch’esse ridefinite sono adiacenti alla UMIU n.2 e con quella concorrono a definire la maglia di intervento, così come attraversata dalle UP di PUE. In particolare, la UMIU n.5 si trova nell’angolo a nord, tra la prosecuzione della strada dorsale e

parte di quella di raccordo, ora a sud per consentire l'accesso mentre la UMIU n.4 resta ad est, in affaccio sulla strada di previsione di PUG.



Figura 3 - Stralcio Tav. E04g

Il PUE ricade in un'area identificata catastalmente al foglio di mappa n.41 particelle nn.28, 260, 261, 107, 108, 258, 31, 259, 46, 51, 191, 284, 356, 358, 340, 348.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Premesso che con DGR n. 1075 del 19.6.2018 è stato espresso, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. a) delle NTA del PPTR, parere di compatibilità paesaggistica del PUG del Comune di Castellaneta al PPTR e disposti, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR, dalla consultazione degli stessi, si rileva che:

- Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento non è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura.
- Struttura ecosistemica e ambientale
 - *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dall'UCP "**Siti di rilevanza naturalistica - (SEA.uc.rn - Siti di rilevanza naturalistica)**", ZSC e ZPS IT 9130007 "**Area delle Gravine**", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 19.1/S, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.3/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 69 delle NTA del PPTR, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.
- Struttura antropica e storico-culturale
 - *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento non è direttamente interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura, tuttavia l'area d'intervento si attesta a sud sulla Via Extramurale che il PUG individua quale **UCP – Strada a valenza paesaggistica (SAC.uc.sv – Strada a valenza paesaggistica)** soggetta agli indirizzi di cui all'art. 21.1/S e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 21.2/S delle NTA del PUG, rispettivamente compatibili agli indirizzi di cui all'art. 86 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Le aree interessate dal PUE ricadono nell'ambito territoriale della "**Arco Jonico Tarantino**" ed in particolare nella Figura Territoriale (unità minima di paesaggio) denominata "**Le gravine ioniche**".

1. Analisi dell'Ambito Paesaggistico di riferimento

L'ambito si compone di due differenti figure insediative: ad ovest il territorio delle gravine con una forte relazione tra il tessuto edificato storico ed i solchi erosivi che giungono a mare attraversando la piana, ad est Taranto ed il suo hinterland caratterizzato da un sistema radiale che si apre a ventaglio sulla costa jonica. Attraversando l'arco occidentale, si osserva un territorio fortemente connotato: l'andamento altimetrico a ventaglio è solcato trasversalmente dalle gravine, che si

connettono verso il mare alla piana il cui carattere agricolo risulta fortemente connotato da una produzione intensiva che vede il vigneto dominare nel mosaico agricolo. Il carattere compatto dei centri delle gravine viene solo in parte contraddetto da una distribuzione dell'edificato più recente in relazione alla viabilità.

2. Analisi della Figura Territoriale di paesaggio

La morfotipologia territoriale n°23, ("La connessione ionica ed il sistema a pettine dei centri sulle Gravine") è l'armatura territoriale di questa complessa figura. Le propaggini più meridionali delle Murge occupano la parte settentrionale dell'arco ionico-tarantino e sono costituite dalle aree topograficamente e strutturalmente più elevate e dalle maggiori pendenze. La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura metapontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservate. Il sistema dei centri insediativi maggiori, che si sviluppa quasi interamente in posizione elevata, in corrispondenza delle calcareniti delle Murge di Gravina, lungo le maggiori valli fluvio-carsiche.

3. Analisi del contesto paesaggistico di riferimento

Con riferimento all'area interessata dal PUE essa è parte integrante dello spazio periurbano del territorio comunale di Castellaneta il PPTR e che il progetto territoriale strategico "Patto città - campagna" (elab. 4.2.2 del PPTR), riconosce tra i territori della così detta *Campagna del Ristretto*, ovvero quello spazio periurbano che assume un ruolo di connessione tra il margine urbano e il margine rurale; è una porzione di territorio che muta i propri caratteri rispetto alle diverse relazioni che intrattiene con il contesto. A seconda che si interfacci con zone produttive, maglie larghe o tessuti a bassa densità e tessuti compatti, infatti, corrispondono prestazioni differenti e trattamenti differenti dei materiali che le costituiscono.

Per dette aree, gli indirizzi del **Patto Città – Campagna** hanno l'obiettivo di innescare processi finalizzati a stabilire continuità tra la campagna del ristretto e le aree insediate; le azioni auspiccate dal "patto" sono mirate alla progressiva riprogettazione del margine agricolo mediante azioni di mitigazione paesaggistica di recupero dell'edilizia rurale a secco e la collocazione di attività creative mirate alla valorizzazione della prossimità alla campagna. Con tali presupposti, il progetto strategico punta a definire uno spazio aperto per la rigenerazione delle risorse ambientali e un'agricoltura produttiva dotata di funzioni urbane.

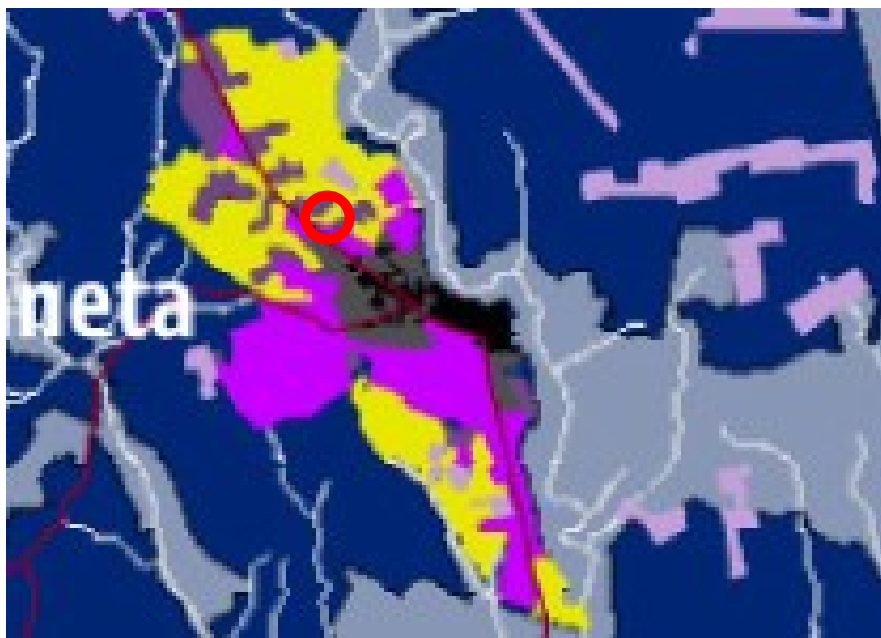


Figura 4 - Sovrapposizione area del PUE su stralcio del progetto territoriale del Patto città - campagna

Tuttavia, tra le criticità che dequalificano questi paesaggi del margine città-campagna, il PPTR ha riconosciuto:

- *il processo di ampliamento, con interventi di scarsa qualità architettonica, assenza di relazione con gli spazi aperti e con la campagna circostante, rapporti altimetrici alterati rispetto ai tessuti urbani preesistenti, la causa della compromissione delle relazioni visuali tra città e campagna;*
- *nelle espansioni urbane la causa della scomparsa degli spazi periurbani trasformando dette aree in contesti insediativi periferici privi di qualità edilizia e architettonica, generando delle grandi periferie, poco connesse al centro urbano o alla campagna circostante con bassi livelli prestazionali e funzionali dal punto di vista ambientale insediativo e sociale.*

Queste **aree periurbane**, ricadenti nella **“Campagna del Ristretto”** e organizzate dal sistema stradale, così come previsto dal PPTR con **gli obiettivi generali e specifici di qualità del paesaggio**, rappresentano l’occasione per:

- I) *potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi;*
- II) *migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta;*
- III) *riqualificare paesaggisticamente gli ambiti degradati e marginali limitrofi ai nuclei urbani;*
- IV) *migliorare sia dal punto di vista ecologico sia dal punto di vista visivo percettivo gli insediamenti.*

In riferimento a detto scenario, l'Art.7.2.2/S- Il Patto città-campagna del PUG di Castellaneta così dispone:

“2. Il Patto città-campagna è stato recepito e contestualizzato nel PUG, anche in adeguamento al DRAG/PUE, attraverso le regole delineate negli elaborati grafici e nelle NTA del PUG/P per la attuazione dei contesti urbani e periurbani nel centro abitato e dei contesti marginali da rifunzionalizzare della marina.”

4. Analisi dell'area di intervento

Localizzata nel quadrante Nord del territorio comunale, l'area oggetto del PUE è ubicata nella zona d'accesso al nucleo urbano percorrendo l'asse d'ingresso S.S. 7 in direzione Sud (Taranto, Castellaneta Marina e la litoranea jonica verso Reggio Calabria) in una zona di transizione tra il contesto urbano già consolidato e prossimo al centro della città e i contesti di nuova espansione previsti dal PUG.



Figura 5-Sovrapposizione area di PUE su ortofoto.

In merito allo stato di fatto dell'area d'intervento il proponente nella Relazione integrativa di compatibilità paesaggistica rappresenta quanto segue:

“Con riferimento alle condizioni consolidate di assetto dell'area, come evidenziato nella documentazione fotografica (vedi allegato A06), lo studio riguarda una parte di più ampio comparto costituito da un pianoro posto in affaccio sulla via Estramurale, in parte già

trasformato da edifici residenziali esistenti collocati in posizione centrale al detto pianoro e in parte quelli più ad ovest, esclusi dallo studio (si veda la documentazione orto-fotografica realizzata in sede di rilievo dello stato dei luoghi con drone) a cui si accede da una stradella solo in parte asfaltata che si diparte dalla via Estramurale e che per un tratto, quello iniziale, lambisce i limiti della maglia.



Figura 6-Sovrapposizione area di PUE su ortofoto.

Appena giunti da detta strada sul pianoro, si incontrano due alberi di pino che fungono da complemento all'ingresso di una delle residenze presenti. Da questo punto, la strada continua sulla destra con un assetto di mulattiera su proprietà private (interpoderale) mentre continua (con una breve piega) verso l'interno della maglia con un esiguo tracciato (ex Vicinale Viscardi) ora di proprietà comunale; sulla sinistra la strada (con una servitù di passaggio) accede a due nuclei residenziali sul lato nord posti sempre all'interno della maglia. Nel complesso tutta la maglia, sotto un profilo di assetto funzionale può essere divisa in cinque parti: la prima riguarda i terreni posti sul "versante" a sinistra della strada di accesso che sale dalla via Estramurale verso il pianoro, che sono tutti dei coltivi con qualche sporadica struttura vegetante arborea priva di valori significativi ed una piccola parte verso il pianoro attrezzata a giardino; la seconda parte, posta sul piano verso sinistra, riguarda due fabbricati con le relative pertinenze ed una serie di minuscoli annessi agricoli, privi di qualsivoglia valore, (nelle aree adiacenti ad ovest a quest'ultima ma escluse dallo studio, si rileva la presenza di altri fabbricati con destinazione promiscua adiacenti a due trulli adibiti anch'essi a deposito/magazzini) mentre tutta la parte retrostante ha complessivamente un assetto ancora agricolo con coltivazioni orticole ed alberi da frutto; la terza parte, che rappresenta la parte centrale della

maglia, contiene due fabbricati residenziali (uno dei quali con annessi agricoli) e tutta la parte retrostante verso nord continua l'assetto agricolo della seconda parte con un tessuto arboreo di piante da frutto; la quarta parte, che chiude la maglia verso nord, di forma tendenzialmente triangolare, continua il tessuto agricolo sempre con la presenza di alberi da frutto ed olivi; la quinta parte, posta verso est, è divisa in due assetti distinti morfologicamente, in quanto la prima parte (verso ovest) è piana con la presenza di alberature da frutto, la seconda ha un assetto di versante (scende energicamente sulla contrada Zirifico ed è in affaccio verso il cimitero) rivolto alla gravina, sempre con la presenza di alberature, anch'esso con coltivo consociato frutteto/oliveto, per la maggior parte di nuovo impianto e con sesto regolare."

5. Compatibilità della trasformazione insediativa

Premesso che il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR è valutato previa verifica della coerenza del Piano con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di qualità del paesaggio (**cfr. Art.7.2/S- Adeguamento del PUG al PPTR: obiettivi generali e specifici delle NTA del PUG**). In particolare, con gli obiettivi generali: **"5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo"**; **"6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee"** e con i relativi obiettivi specifici (cfr. elaborato 4.1 pag. 24)
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida del PUG adeguato al PPTR relative alle tutele paesaggistiche che interessano direttamente l'area d'intervento (**cfr artt. 19.1/S, 19.3/S, 21.1/S e 21.2/S delle NTA del PUG**);
- d) gli adeguati progetti territoriali per il paesaggio regionale (**cfr. Artt.7.2/S, 7.2.1/S, 7.2.2/S, 7.2.3/S, 33/S**).

Il Proponente ha provveduto nella Relazione integrativa di compatibilità paesaggistica a esplicitare le modalità con le quali il PUE assicura la compatibilità paesaggistica in particolare, vista la nota prot. n. 145/8768 del 31.10.2023, ha provveduto a modificare il progetto (fig. 8) al fine di assicurare la compatibilità del PUE con la raccomandazione di cui al paragrafo *"Contestualizzazione dell'intervento: i segni del territorio, le invarianti strutturali, i contesti e le preesistenze"* (cfr.pag.61) del DRAG-PUE e delle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.3/S comma 4 lettera a 5) del PUG che ritengono non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: *"eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive."* e con le gli indirizzi e direttive dell'UCP – Strada a valenza paesaggistica (SAC.uc.sv – Strada a valenza paesaggistica).

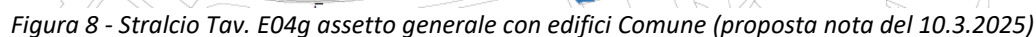




Figura 9-Sovrapposizione PUE su ortofoto (proposta nota del 10.3.2025)



Figura 10- Stralcio Tav. E03g sistema del verde (proposta nota del 10.3.2025)

In relazione alla proposta progettuale trasmessa con nota del 10.3.2025, acquisita al prot. col n. 124005 del 10.3.2025, nella Relazione integrativa di compatibilità paesaggistica rappresenta che:

“Con la nuova redistribuzione planivolumetrica si è tenuto conto, di tale valenza, prevedendo la parte dell’edificato più a sud a una maggiore distanza da tale strada, mentre per altri, quelli più a nord e ad est un diverso orientamento e per tutti gli edifici nelle vicinanze degli ucp (muretti a secco) anche, una maggiore distanza. Il ripristino degli stessi avverrà avendo cura in tale operazione, di preservare il mantenimento dell’identità rurale, materica e geometrica. Tale tipologia sarà utilizzata anche per la realizzazione di nuove recinzioni delimitanti i lotti e anche per la divisione tra aree pubbliche e private.”

CONCLUSIONI

Per quanto innanzi descritto, si ritiene di **POTER RILASCIARE il Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.d** delle NTA del PPTR per il Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) relativo al subcomparto “Extramurale nord” - Contesto Periurbano di Nuovo Impianto (CPM.NI) con le seguenti modifiche e integrazioni delle NTA a cui il Piano dovrà conformarsi:

- i. modificare il seguente comma dell’**art.3.02 Articolazione dei contenuti** come segue (in **grassetto** le parti da aggiungere in ~~barato~~ le parti da eliminare):

(...)

*Il PUE individua (con i sub-comparti) le Unità di Minimo Intervento Urbanistico (UMIU) e le Unità di Minimo Intervento Edilizio (UMIE): ~~le prime~~ **entrambe** assumono nell’assetto del piano carattere prescrittivo, ~~le seconde assumono carattere meramente indicativo e possono essere mutate senza che questo costituisca variante secondo le specificazioni di seguito riportate.~~*

(...)

- ii. inserire in calce all’**Art.5.02 Il verde pubblico** il seguente comma:

Per le fasce arborate l’interesse tra un esemplare e il successivo andrà adeguatamente individuato in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito, secondo i seguenti sesti orientativi:

- per gli alberi di prima grandezza: circa 10 m;
- per gli alberi di seconda grandezza: circa 6 m;
- per gli alberi di terza grandezza: circa 4 m;

Inoltre, al momento della messa a dimora, le alberature dovranno avere un fusto di circonferenza non inferiore a:

- > cm 20 – 24 per esemplari di prima grandezza;
- > cm 18 – 20 per esemplari di seconda grandezza;

> cm 16 – 18 per esemplari di terza grandezza

- iii. modificare il seguente comma dell'**Art.5.05 Le recinzioni e gli accessi** come segue (in **grassetto** le parti da aggiungere in ~~barrate~~ le parti da eliminare)

~~In linea generale, per le recinzioni si prevedono~~ **Le recinzioni devono essere uniformi per modello, materiali e coloriture e devono essere realizzate con muri pieni di altezza massima di 1.00 m con arriccatura di intonaco e pitturazione di colore bianco e sormontati da una recinzione non più alta di m 0.90 realizzata con una struttura in rete metallica. È vietato l'uso di rivestimenti in maioliche, grés, legno o cemento armato a facciavista. Sono consentite recinzioni con pali metallici e reti (o grigliati) a maglia larga, purché** ~~Tutte le recinzioni devono essere debitamente accessoriate con strutture vegetanti rampicanti o a cespuglio.~~

- iv. modificare il seguente comma dell'**Art.5.07 Gli elementi edilizi** come segue (in **grassetto** le parti da aggiungere in ~~barrate~~ le parti da eliminare)

(...)

6) I cancelli potranno essere realizzati in legno o in ferro, fermo restando che in sede di progetto andranno definite, in termini esecutivi, le caratteristiche architettoniche degli stessi. La posa dei cancelli sulle recinzioni è consentita avendo cura di installare manufatti con un'altezza non superiore a quelle delle recinzioni adiacenti, da realizzarsi in forme semplici e con lo stesso colore della recinzione. Sono da escludersi ad ogni modo cancelli opachi con pannelli in lamiera.

(...)

*8) Le pavimentazioni esterne delle aree di pertinenza di ciascun edificio dovranno essere realizzate con lastre di pietra o piastrelle per esterni; ~~sono sconsigliati~~ **è vietato l'utilizzo di massetti in cls**; in tutti i casi il progetto unitario dovrà specificarne la localizzazione e la tipologia. Le pavimentazioni degli spazi collettivi (piazze, cortili, etc;) di ciascuna unità ~~potranno~~ **dovranno** essere realizzate come sopra specificato.*

- v. inserire il seguente **Art.5.07 bis Parcheggi**

I parcheggi pubblici e privati devono essere realizzati con pavimentazione permeabile posata in opera a secco, senza utilizzo di malte cementizie al fine di garantirne il corretto funzionamento di permeabilità. Gli stalli dei posti auto devono essere realizzati con prato carrabile. È vietato l'utilizzo di materiali bituminosi e/o resino plastici.

- vi. inserire in calce all'**Art.5.08 Energie rinnovabili e contenimento** il seguente comma:

L'eventuale installazione di impianti fotovoltaici e/o solari sulle coperture degli edifici e non dovrà essere superiore alla superficie del tetto su cui saranno realizzati; al fine di assicurare il minore impatto visivo percettivo, l'altezza massima dei moduli dovrà essere:

- non superiore all'altezza del parapetto se i moduli sono realizzati sui tetti piani dotati di parapetto opaco e non superiore a 30 cm dal piano di calpestio del tetto se realizzati su tetti piani dotati di parapetto non opaco.
- è vietata la realizzazione di pergolati o pergole fotovoltaiche.

vii. inserire il seguente articolo **Art.5.09 bis Prescrizioni per il Progetto del percorso ciclo pedonale:**

Gli interventi per il tratto di strada bianca già esistente devono assicurare la conservazione dello sviluppo planimetrico e delle relative dimensioni del detto tratto. Dovrà essere previsto:

- l'utilizzo di materiali drenanti (battuto) da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici. Sono escluse pavimentazioni asfaltate e/o sintetiche. Dovranno inoltre essere rimossi eventuali superfici impermeabilizzate;
- il recupero e la ricostruzione muretti a secco in pietra locale su entrambi i lati, secondo le tecniche tradizionali, rispettando le forme, le tipologie e le dimensioni dei muretti esistenti, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;
- la salvaguardia della vegetazione esistente associata ai muretti a secco.

viii. inserire il seguente comma all'Art.5.09 ter Muri a secco:

Con riferimento ai muretti a secco, gli stessi dovranno essere recuperati e costruiti rispettando le forme, le tipologie e la dimensione dei muretti esistenti, facendo riferimento alle *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"* (elaborato 4.4.4. dell'approvato PPTR). Detti interventi dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:

- i. le pietre dei muretti a secco esistenti da smontare, dovranno essere collocate durante lo smontaggio in cantiere, e successivamente ricollocate in opera per la realizzazione delle nuove murature a secco;
- ii. per la realizzazione del fondo basamentale dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;

- iii. le facce esterne del muro dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere realizzato con forma troncopiramidale;
 - iv. dovranno essere utilizzati per i materiali di riempimento degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;
 - v. la testa del muro di pietra dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls;
- ix. inserire il seguente comma all'Art.5.09 quater Indirizzi:**
- Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa opportuno prevedere:
- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
 - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc.;
 - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

Nel caso di utilizzo di "*Fonti Energetiche Rinnovabili*" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti è opportuno garantire:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;

- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare allo stesso tempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Il Funzionario EQ
Arch. Giuseppe Volpe

Il Funzionario EQ
Arch. Luigi Guastamacchia